



Roma quarta Capitale al Mondo dei Bengalesi  
বহিঃবিশ্বে বাংলার চতুর্থ রাজধানী রোম

# BANGLADESH CULTURAL INSTITUTE OF ITALY (BCII)

## Istituto Italiano di Cultura Bengalese

### Lalon Shah, principale poeta mistico del Bangladesh

Anwarul Karim

Lalon Shah, (1890), fachiro sufi e *baul*<sup>1</sup> del Bangladesh, è la stella più splendente del firmamento della vita spirituale medievale del Bangladesh. È la maggiore e più brillante personalità dell'insegnamento mistico del suo tempo. Secondo Lalon, provare dolore non è qualcosa di "corrosivo". Ma soffrire ha anche una sua utilità. Vi è, infatti, l' "Anima Universale", che vive e opera dappertutto, attraverso le cose e i pensieri. Tale "Anima universale" è l' "Uomo del Cuore" di Lalon e della sofferenza dei *baul*.



Lalon Shah, di fatto, fa parte dell'ordine dei *baul* sufi, che fusero insieme i differenti principi di dottrine religiose di origine diversa. Il suo pensiero era in armonia con gli insegnamenti del Sufismo *baul*, verso cui mostra un grandissimo interesse. Principi che fa suoi, in una maniera del tutto personale. Lalon Shah visse in un piccolo villaggio del distretto di *Kushtia*, nell'attuale Bangladesh, e vi morì il 17 ottobre del 1890. La gente del luogo, grazie all'aiuto del governo, ha eretto un mausoleo al "mazar" di Lalon Shah e ha costruito un

centro di letteratura popolare nel 1963. Tale centro è stato rinominato *Lolan Academy*<sup>2</sup>. Migliaia di persone, uomini e donne, si recano al "mazar" di Lalon due volte l'anno. La prima volta durante la festa di "Dolpumima", una celebrazione degli indù *Vaishnavite*, celebrata anche dai *baul* e da altri fachiri sufi nel mese di marzo, nella notte di luna piena. La seconda, in occasione dell'anniversario della morte di Lalon.

I *baul* e i fachiri sufi, uomini e donne, che si recano al "mazar" di Lalon arrivano da differenti parti del paese e rendono omaggio al loro sommo padre spirituale per tre giorni consecutivi. Riguardo alla nascita e alle origini di Lalon non si conosce nulla. È un mistero, poiché non perviene alcuna registrazione di tale evento fino ai giorni nostri. Alcuni pensano che fosse indù, altri, invece, musulmano. Lalon si avvicinò al culto *baul* grazie al fachiro *baul* sufi Sernij Shah. Lalon è stato accolto in casa di Maulana Malam Shah e di sua moglie Matijan. I coniugi Shah, infatti, lo trovarono in pessime condizioni di salute sulle rive del fiume Kaliganga. Lalon era stato abbandonato lì dai suoi compagni perché affetto da vaiolo. Quindi, fu curato da Matijan e crebbe nella casa degli Shah. Si dice che Lalon esprime spesso il desiderio di vivere con gli Shah, dato che non aveva nessuno al mondo. Lalon non rivelò mai la sua vera identità e il suo luogo di nascita. Malam Shah ha costruito un resort o "Akhra" in suo onore.

<sup>1</sup> *Baul* sono i poeti-cantori, ascetici e spirituali, originari del Bengala. *Baul* è infatti un tipo di musica tradizionale, mezzo di espressione del pensiero *Baul*. La tradizione musicale del Bangladesh è basata sulla componente lirica (*Baniprodhan*), con un minimo accompagnamento strumentale. La tradizione *Baul* è un patrimonio unico della musica popolare bengalese.

<sup>2</sup> Accademia Lolan.



Roma quarta Capitale al Mondo dei Bengalesi  
বাহিরবিশ্বে বাংলার চতুর্থ রাজধানী রোম

# BANGLADESH CULTURAL INSTITUTE OF ITALY (BCII)

## Istituto Italiano di Cultura Bengalese

All'epoca in cui visse Lalon si assistette all'inizio di una nuova era. Vi furono parecchi cambiamenti, sia nell'ambito delle riforme sociali, sia nel campo religioso. Lalon era dotato di una immensa capacità critica. Era iconoclasta. Provò un profondo disprezzo per il concetto di casta e per la divisione in caste della società. Era un intellettuale. Visse in un'epoca in cui l'uguaglianza della società era soffocata dalla stratificazione sociale. Lalon cercò in ogni modo di evitare futili ideali di comunicazione e di creare una fratellanza universale. In una delle sue canzoni Lalon dice:

**If you circumcise him, he becomes a Muslim.**

**Then what is the rule for women?**

**I recognise the Brahman by his sacred thread.**

**Then how do I recognize the Brahmani.<sup>3</sup>**

Lalon Shah non fu un riformatore religioso, ma lottò sempre per i suoi ideali, cioè per rendere il mondo libero dall'ingiustizia sociale, dall'odio e dalla corruzione. Interpretò la vita tenendo sempre in considerazione l'uomo, da una parte, e Dio, dall'altra. Il suo approccio alle cose fu razionale e logico. Le canzoni di Lalon Shah nacquero in reazione al conformismo, all'ortodossia di alcune persone, sia musulmane, sia indù. Lalon Shah ammise di condividere le ideologie Sufi. Parlava, infatti di un' "Anima Universale" che gli si manifestava sotto forma di "Uomo del cuore", benevolo e disponibile, diverso dal Dio che l'umanità teme. Tuttavia, era cosciente della fallibilità dell'essere umano, che quindi va comunque punito. Il sapere di Lalon aveva due fonti: il misticismo, l'ascetismo, che era la sua unica fede, e la ragione. Lalon si potrebbe definire come lo Spinoza del suo tempo, filosofo che sosteneva che l'animo umano ha una bastevole conoscenza dell'eterna ed infinita natura di Dio. "Conosci te stesso e conoscerai Dio". Talvolta, Lalon Shah sembra riprendere, anche, il pensiero di Meister Eckhart, che sosteneva che la luce della conoscenza, del sapere è "luce" dell'anima. Tale luce dell'anima è la luce di Dio e quando l'uomo è illuminato da essa cessa di essere un individuo. Lalon intende la conoscenza di sé stessi nella sua vera forma, che dota l'uomo di un nuovo senso. Tale senso permette all'uomo di accedere ad un mondo che per lui è sconosciuto e diversamente inaccessibile. È come una persona vedente che permette ad un cieco di vedere attraverso i suoi occhi. Però Lalon prova anche una sorta di pietà per quest'uomo, che non si rende conto di tale auto-coscienza. Di questa luce dell'"Anima", che Lalon definisce come un uccello sconosciuto e sfuggente, infatti, l'uomo sente la mancanza e va alla sua profonda ricerca. Lalon dice:

**Nobody can tell me**

**whence the bird unknown**

**comes into the cage and goes out.**

<sup>3</sup>“ Un musulmano è marchiato dal segno della circoncisione, ma una donna?

Se un maschio della casta dei Bramini lo puoi riconoscere dal filetto che porta, come puoi riconoscere una donna?”



Roma quarta Capitale al Mondo dei Bengalesi  
বহিঃবিশ্বে বাংলার চতুর্থ রাজধানী রোম

# BANGLADESH CULTURAL INSTITUTE OF ITALY (BCII)

## Istituto Italiano di Cultura Bengalese

I would felgn put round its feet the fetter of my mind

Could I but capture it.<sup>4</sup>

Lalon credeva in qualcosa che per lui era una vera e propria religione. Il suo credo lo connotò di caratteristiche che in una certa maniera sono differenti. Non si tratta di effettiva morale. La vera natura del suo pensiero e il senso del suo credo si manifestano nelle sue canzoni. Rabindranath Tagore si interessò tanto al pensiero di Lalon. Rabindranath lo scoprì, pubblicò moltissime sue canzoni e accettò il suo grande processo mistico di formazione del suo pensiero presente nelle sue canzoni. La canzone *baul* rappresenta il patrimonio culturale del Bangladesh. Incorpora il tema dell'eterna volontà umana di trascendere i limiti del corpo e la ricerca della verità spirituale e divina. Sebbene le *Bauls* del Bangladesh si basino sui principi del Sufi musulmano, in esse vi è anche la fusione di ideologie differenti, di altre religioni, come l'induismo, il buddismo e il cristianesimo e anche i principi di diversi gruppi culturali, in particolare riguardo a determinate pratiche che tali gruppi seguono. La canzone *baul* è di fatto il principale patrimonio intangibile del Bangladesh. Il Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco ha da poco proclamato le canzoni *baul* musica tradizionale del Bangladesh, in quanto capolavoro del patrimonio orale e intangibile dell'umanità.

Tratto dal discorso letto da Mrs. Sultana Afroz, Consigliere economico. Ambasciata del Bangladesh, Roma.

<sup>4</sup> “Nessuno è in grado di dire quando l'uccellino sconosciuto entra ed esce dalla gabbia. Vorrei legarlo con le catene della mia mente E quindi, catturarlo così.”